

MOZIONE

La Camera,

premesso che è grave la situazione degli sfollati del Kosovo e della moltitudine di bambini di ogni età che sono rimasti separati dalle loro famiglie che, arrivando nei campi di accoglienza soli o in folti gruppi, si trovano spaventati e bisognosi non solo di cure, ma anche di calore umano e di sicurezza e che tale problema riguarda in particolare i minori di età fino a quattordici anni, in quanto si presume che i più grandi abbiano comunque raggiunto un discreto grado di auto sufficienza, pur rimanendo sempre bisognosi di particolare assistenza;

considerato che:

l'attenzione del Governo ai deportati è stata riservata, vista l'emergenza, fino ad oggi, quasi esclusivamente, alla costruzione di campi di accoglienza ed alla fornitura dei mezzi di primaria sussistenza, quali alimenti, coperte e medicine;

è urgentissimo istruire, stabilire, applicare metodiche efficaci al fine di garantire, nel più breve tempo possibile, l'auspicato ricongiungimento dei bambini alle proprie famiglie d'origine;

esiste il concreto pericolo che le famiglie non possano più riunirsi a causa del trasferimento di loro membri in luoghi diversi anche molto lontani tra loro e per periodi che si intravede possano essere molto lunghi;

impegna il Governo:

ad affidare l'incarico di formulare un piano d'azione efficace e operativo nel più breve tempo possibile, all'organismo che il Governo reputi più idoneo a tal fine, anche se questo dovesse essere costituito appositamente per realizzare quanto sopra esposto alla precedente considerazione;

ad allestire una unità informatica presso ognuno dei campi di accoglienza italiani, affinché raccolga in una Banca dati i nomi, le foto dei bambini in stato di abbandono, corredati di tutte le informazioni conosciute ed eventuali segni identificatori che potrebbero, in futuro, permettere il riconoscimento, quali vestiti, oggetti indossati o altri segni particolari;

a predisporre collegamenti tra le unità informatiche dei campi attrezzati con una Banca dati centrale alla quale ogni punto di rilevamento fornirà obbligatoriamente i dati in suo possesso e altri che dovessero pervenire successivamente, consentendo un pronto aggiornamento delle schede relative ad ogni bambino;

a farsi interprete presso gli altri Governi ed organizzazioni umanitarie che collaborano all'accoglienza, sia sui luoghi direttamente interessati che in altri Paesi che hanno aderito alle operazioni di soccorso, perché, anche nelle loro strutture possano essere istruite, adottate e rese operative misure analoghe;

a stabilire in tempi brevi, quantificandoli, modalità chiare, di facile e rapida applicazione che consentano l'affidamento temporaneo dei minori abbandonati, a famiglie che fossero disponibili ed in grado di accoglierli, selezionate in relazione alla loro onestà di intenti; l'affidabilità di tali famiglie potrà essere verificata periodicamente, senza preavviso, attraverso controlli da effettuarsi nei luoghi di affidamento, da parte di personale specializzato;

a favorire il ricongiungimento fra i bambini ed i parenti fino al terzo grado, se ritenuti idonei e comunque a predisporre controlli periodici circa il trattamento riservato ai minori;

ad installare una postazione televisiva appena possibile che possa accogliere gli appelli dei genitori e dei minori, in modo da favorire le condizioni per un più rapido ricongiungimento tra i membri della stessa famiglia;

a predisporre misure adeguate affinché sia eliminato il pericolo di traffico

dei minori, soprattutto per quelli in stato di temporaneo abbandono, miratamente a scongiurare anche quello di organi;

a realizzare quanto sopra, anche avvalendosi di strutture che fossero in grado di fornire adeguate garanzie di serietà e rapidità, se non fosse possibile farlo direttamente.

(1-00372) « De Luca, Aprea, Armosino, Bergamo, Burani Procaccini, Conte, D'Ippolito, Fratta Pasini, Giovine, Marotta, Matranga, Mussolini, Napoli, Prestigiaco, Radice, Saponara ».

INTERPELLANZE URGENTI
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere - premesso che:

sono circa 15 anni che si sta aspettando l'attuazione integrale della norma di cui all'articolo 4 della legge 18 aprile 1984, n. 80, concernente « interventi per la ricostruzione e lo sviluppo nelle zone della Campania e della Basilicata colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 »;

i comuni colpiti dall'evento sismico del 1980 hanno adottato piani di ricostruzione in alternativa ai centri già colpiti e quindi dichiarati inagibili dalle autorità preposte;

è necessario incentivare la realizzazione di infrastrutture essenziali a supporto dello sviluppo socio-economico del territorio e della rinascita delle comunità colpite dal sisma nel 1962 e nel 1980 -:

quali iniziative intenda adottare al fine di rendere noto l'importo esatto dei fondi, assegnati a suo tempo alla regione Campania per il piano di sviluppo della

regione, attualmente ancora disponibili, e se non ritenga di destinare una parte di essi ad interventi intersettoriali nella zona della comunità montana del Fortore beneventano, caratterizzata da oggettive condizioni di marginalità e di sottosviluppo.

(2-01763) « Pistelli, Mario Pepe ».

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dei trasporti e della navigazione e della difesa, per sapere - premesso che:

domenica scorsa è stata segnalata da un pilota dell'Alitalia un'esplosione con scia di fumo che sarebbe avvenuta vicino ad un aereo della predetta compagnia in volo da Torino a Palermo;

l'Alitalia ha diffuso la notizia che dovrebbe trattarsi di « piccola meteorite »; in realtà non vi è stato nessun segnale di oggetti non identificati sui tracciati radar;

secondo l'astronoma Margherita Hack è difficile si possa trattare di una meteorite; infatti la studiosa ha affermato ufficialmente: « I bolidi (meteoriti) non scoppiano ad alta quota e non lasciano scie di fumo »;

sembra che alcuni jet sarebbero partiti dalla capitaneria dell'aeroporto di Trapani per un'operazione di controllo, notizia questa che viene smentita dalla base aerea di Birgi che rileva la mancata presenza di un traffico militare nella zona -:

quali urgenti iniziative intenda adottare il Governo per fare piena luce sull'episodio accaduto nei cieli siciliani, anche per assicurare gli utenti del servizio.

(2-01764) « Matranga, Amato, Aprea, Aracu, Baiamonte, Becchetti, Bertucci, Burani Procaccini, Collavini, Colletti, Cuccu, Deodato, Fratta Pasini, Garra, Gazzilli, Giovine, Giudice, Giuliano, Mancuso, Martino, Misuraca, Palumbo, Possa, Prestigiaco, Radice, Rivolta, Romani, Alessandro Rubino, Santori, Saponara, Scaltritti, Scarpa Bonazza Buora, Tarditi ».